

CRONACA DELLA CITTA'

IL XII ANNUALE DELLA M. V. S. N.

Una Legione gagliarda: la 60.a „Istria“

La Legione ha preso il nome della Provincia che ad essa dà i gagliardi uomini che non formano la quadrata caserma. Ma il nome è pure una gloria a credere lasciata alla Milizia Volontaria dallo squadrone d'azione dell'Istria, che, nel settantotto dell'anno 1922 costituitosi in «Legione Squadrone di Combattimento», chiamavano loro unita che l'antica provincia orientale di Italia, recente dal sangue della migliore gioventù d'Italia, dava al movimento fascista, «Lo Istrion Istria». C'era nel nome la ferocia della terra madre, ma vi era pure in vero orgoglio di dato al Capo del movimento rivoluzionario, domani legionari pronti al sacrificio nei nomi per il trionfo della Idea. La Legione dello squadrone di combattimento partecipa, interamente militata, alla Marcia su Roma. Lo squadrone della lava e media Istria concentrato a Pula per l'occupazione delle scuole e lo spazio della Piazza forte mai finita, in segno della lotta concentrata a Tracce a riforma di quello della città di S. Tomà.

Dopo la Rivoluzione vittoriosa, le quattro città ancora in armi, vigili isolati del Regime che il Duca dava alla Patria per farla dall'Italia, le nuove grandi Potenze lasciate. Undici cannoneggiatori avevano maneggiato la vita nella cruenta lotta istriana. Nel nome dei caduti, gli esemplifici rimanevano compatti nell'unità creata per il combattimento, finché c'era quella prima memoria e storia condotta dal Gran Consiglio, non scaturita dalla cosiddetta del Comitato Ufficio di Città delle Squadre una Milizia.

E' questo così in Milano Nazionale. Fu volontaria, con volontari erano stati i contendenti delle quattro d'azione; venne creata per dato al duca la sicurezza che gli era necessaria per mettere in atto il programma militare del Duca. A dodici anni dalla fondazione si poteva dire che la nuova Arma favorita la accolse a tutti i suoi compiti con mai rallentata fede, tenacità, fieramento decisa a raggiungere ogni meta'.

Il Squadrone di Azione istriana, dopo lo scioglimento, si riunì attorno nello spazio e nella notte, e formarono la 60.a Legione alla quale venne aggiunto il nominativo di «Corpo»; giorno seguì spartito, punto nome, da potrebbe essere anche un po' quanto minimo di fatto, a di sollesta.

Proviamo infatti quella Istria, che ha una storia la quale ci prende, prima dell'Impero Romano, nella nobiltà della leggenda.

E qui è dunque parlare proprio di noi, di questa terra popolata da uomini sani e forti che pure non hanno la pietraia curva che dà al suo paesaggio un carattere ben identificabile. Ed è quindi che non siamo affatto stranieri quando incontriamo quel popolo, più volte violati i confini, ma a colpo di fai battuto. Le popolazioni intorno dovranno portare a difendere dalla ora romanza che correva lo campagna e spargendo la disolazione o il terrore le città marinarine ormai obbligate a guardarsi dai pirati che si avvicinavano alle loro navi da pesca.

Quando il trionfo venne in potere degli imperatori di Germania, questa fu l'infanzia di Breglia di Breglia poi a quella di Carinzia: prima come centro poi come marginalizzato. Dal 950 al 1050 il clero fece più volte la propria autorità, favorito e protegido dai principi, che gli lasciava beati i vescovati in comando, caelli, borghe, valle, e chiuse. In tanta periferia i veschi e vecchissimi pastori contadini, et in un momento, con la periferia o con la terra, rappresentava o parte davanti a ciò che al suo paesaggio non era mai accaduto.

Ma non erano intanto contemporaneate tutte l'infanzia di Venezia e la sua maturità nella cui età della crescita e della apertura di mercato, in quegli anni, i primi nella storia della terra della Legione, o solo attendono i secondi, di entrare nei nostri ricordi apprendendo di storia della Provincia, ripercorri da alle pagine antiche inerente il suo patrimonio.

Un po' di storia istriana

Nel nostro lo vicinale dell'Istria, gli stolti istriani più furbi vanno a fare origini d'una terra e la sua fortuna di... come scrivevano come yo alto d'Italia, quasi immobile. Hanno dir che mentre in talune province montane affatto le popolazioni, sempre avevano i nomi delle loro e di altri luoghi abitati o si perdetto la memoria del loro sito. Istria conservò fino ad oggi prossima intera la sua geografia antica; se non solo in città ma anche le borghi, le castella e fin le ville per la maggior parte, rimasta ai loro poteri, mantenendo immutati o almeno rimembrabili gli antichi loro nomi. L'Istria ha conservato attraverso secoli la civiltà latina, importata con la conquista romana, da barbari del medievo, nelle secoli vi vicino subito dalla provincia, né le mutazioni di dominio, né il trasporto in vari tempi di schiave d'altra lingua e costume per riportare grandi tratti delle loro campagne, valico ad estinguere o per qualsiasi altro brivido periodo di infarto, con sostanziazione di altre. Era dunque salda ed unita sino al giorno di oggi, sotto il nome di civiltà italiana, in ogni tempo qui decisamente rappresentata da ingegni distinti, nella lettera o nello arti per cui l'Italia si giusta di restare la memoria della veneranda madre, l'Italia, la sua civiltà e la sua vita.

L'Istria, fin dall'infanzia più nota in abitato da una razza che oggi tempo più sfuggendo la propria civiltà attraverso le note e poche, litica, molto e del basso del ferro. Tale razza fu dominante, mediterranea ed italiana, e sarebbe per più di venti secoli rimasta da altre incognite ostacolare conoscibile, però, le civiltà più progredite degli Etruschi e dei Veneti, prima degli Elvi e poi, nonché la mitica del mare, del mare.

Per la sua posizione geografica, le invasioni protostavano, però, le seconde, e meno di tutto altro residenze, proprio come avvenne al tempo delle invasioni barbariche che si verosimilmente in Italia, lasciando al tale quasi indisturbata l'Istria.

Le dimostrazioni di storia di fatti Battisti, Sauro, Filzi e tanti altri patriotti ed eroi sono le prese, più pura. Vennero infine Vittorio Veneto e con esso la redenzione.

L'individuo è storia di fatti. Battisti, Sauro, Filzi e tanti altri patriotti ed eroi sono le prese, più pura. Vennero infine Vittorio Veneto e con esso la redenzione.

Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria

Radiazione dai Fasli Giovannili
Il Comando Federale dei Fasli Giovannili di Combattimento dell'Istria comunica:

«Come corollario si possono citare i meravigliosi versi del poeta triestino, Riccardo Pittori:

Prima ch'Epulo ro superlamento ruianco con l'urco il ferro in mano
Prima ch' Manlio a Puloro e
Qui plantassero l'auquila fulgente,
Pria ch' l'angusto volto ad oriono
Licitu a noi propriaissima o Giano,
Pria che fossumo popolo romano
Bravano noi romo Itala gente.

Tuttavia

Il Segretario Federale

FRANCESCO BELLINI

Anita Sauro promossa Capogruppo dell'Opera Balilla

Abboniamoci dei Capitosteli.
Il Presidente provinciale dell'Opera Balilla ha iniziato una bella lotta alla gentile signorina Anita Sauro, comunicandole di aver disposta per la sua promozione da Capocenturia a Capogruppo, per meriti speciali e a titolo domenicale.

«La promozione, dice la lettera, che viene a premiare l'opera per la brillantezza della sua attività col torrione della sua onore la sua terra, portandone il nome. Un battaglione Camicia Nera, quattro Corpi di Milizia ordinaria, un battaglione di complementi, rapporti di specialità vario formano il complesso organismo di questa Legione che, se non non si identifica col territorio della sua giurisdizione, nella fede forma un sol corpo con tutto lo centocinquanta e più Legioni che costituiscono la forza compagine della Milizia Volontaria, volata ad un solo fine: quello di servire la unità e devotissima la Granduca che ha creato in Italia la religione del Pasciano, donata dal popolo Rodonito: Benito Mussolini.

«La promozione, dice la lettera, che viene a premiare l'opera per la brillantezza della figlia del M. I. che non si è meritato certamente a vincere e rafforzare i vincoli che legano l'Opera Balilla Istria agli altri per i quali si è impegnato l'Eros e Marte dell'Ariosteo.

«Alta signorina Anita Sauro, insignita esemplare, brava e diligente, quanto ammirevole è affezionata alla regola e all'O. B., indaugo la nostra felicità, più alta è già angelicale.

Pubblicazioni di ruoli... Il Commissario Prefettivo del Comune di Pula porta a conoscenza degli interlocutori che presiedono il Municipio, piazza N. 8 la prima trave apposta a libera piegazione per la durata di giorni 16 compendiati dal 25 gennaio a. e. e il ruolo contributivo sindacale per l'anno 1934 dovuti dagli artifici per gli allevi imodati e lavoratori in genere dipendenti dello battaglione istriano a favore del Comitato Nazionale Sindacato Fascista dell'Industria, Unione Provinciale di Pula.

Trascorse il sindacato termino il ruolo, già riconosciuto e riconosciuto all'Ente comunale per la ricezione dello comune in caso di necessità.

Ore 10.30: Tutti i Signori ufficiali della Legione residenti a Pula, salvo essi nel quadri, nella riserva dell'O. N. Balilla, sono comandati al Gran Rapporto che sarà tenuto dal Comandante della Legione nella sala maggiore della Casa del Balilla. Presenti in armi le Caselle Nere della Legione e tutti gli ufficiali, sarà fatto, dopo il Gran Rapporto, l'appello del Cattolica dell'Affiliazione.

Ore 10.45: Giuramento degli Ufficiali di nuova nomina per l'incarico di quadri dei Fasli Giovannili di Combattimento.

Ore 11: Omaggio del Signor Ufficiale alle famiglie di Narario Sauro ed alle tombe degli altri Caduti repubblicani nel recinto degli Eroi del Cimitero della Regia Marina.

Per tutta la giornata gli Ufficiali indosseranno la grande uniforme,

Reparto Musica: Domani venerdì 1. febbraio la musica leggera prenderà parte alla manifestazione dell'anniversario della Milizia.

Alle ore 8.30 indumento nella sala di riunione.

Tutti i musicisti sono invitati a presentarsi questa sera alle ore 19 al Comando di Legione.

All'Istituto Fascista di Cultura

La Nazione armata

Su questo argomento parlerà domani sera, per il via dell'Istituto Fascista di Cultura su designazione del G. B. F. Istriano, il dott. Giovanni Arambaldi della nostra città, giovane colto, ufficiale in congedo, studioso, socio e appassionato, che allo svolgimento di un tema di tanta importanza porterà il contributo della sua bella preparazione dottrinale e spirituale. Il problema militare, posto per merito del Fascismo al primo piano della vita nazionale, è di così viva attualità che per cui il malato non si sente né può ammalato, non chiama il medico, non resta a casa, ma continua le sue attività occupazionali; questi casi sfuggono quindi alla ricerca ed all'isolamento e cittadino il male perché uno infettivo quanto i casi più gravi.

Per questo riflette la disinfezione delle scuole rispondendo al genitore che scrive che "il p. non bagnato per disinfettare lo studio e del tutto inquinario". Evidentemente io penso che questo eccessivo genitore sia un ragazzo che per di fatto si bagna con vapori di formalina, ma niente saprebbe le difficoltà che vi sono inherenti; infatti una scuola scolastica ha bisogno, in effetti, di una scuola scolastica, in base al Decreto Ministeriale del 18 dicembre.

Le domande per ottenere i permessi di importazione in dogana, al dott. per il primo tramonto, devono pervenire al Ministero, per tramite del Consiglio Provinciale dell'Economia, entro il 15 febbraio prossimo venturo.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Riva Vittorio Emanuele III N. 6.

Merci colpite da divieto d'importazione

Presso l'Ufficio Provinciale dell'Economia, Corporativa gli interessati possono prenderne visione dell'elenco delle merci colpite da divieto d'importazione, in base al Decreto Ministeriale del 18 dicembre.

Le domande per ottenere i permessi di importazione in dogana, al dott. per il primo tramonto, devono pervenire al Ministero, per tramite del Consiglio Provinciale dell'Economia, entro il 15 febbraio prossimo venturo.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Riva Vittorio Emanuele III N. 6.

La formazione delle condizioni sanitarie della popolazione scolastica

Riceviamo dal Dirigente del Servizio Sanitario del nostro Comune: «Allora, Direzione del Corriere Istriano»

Il 27 novembre è apparsa sul Corriere Istriano una nota di un pentito sulla crisi infettiva e le disinfezioni dell'ambiente, chiedendo con stupefazione o con carta incollata tutte le commesse dello porto e delle finestre.

La crisi è viva per una mala di circa 40 lire. Se tira vento, se la temperatura è fredda, se il locale è pieno di materiali assortiti, o è molto vento, l'esito della disinfezione è molto dubbio; inoltre, se dalle scuole è alto per la sopravvivenza influenza, Riconosciamo che la disinfezione delle finestre.

La crisi è viva per una mala di circa 40 lire. Se tira vento, se la temperatura è fredda, se il locale è pieno di materiali assortiti, o è molto vento, l'esito della disinfezione è molto dubio; inoltre, se dalle scuole è alto per la sopravvivenza influenza, Riconosciamo che la disinfezione delle finestre.

La crisi è viva per una mala di circa 40 lire. Se tira vento, se la temperatura è fredda, se il locale è pieno di materiali assortiti, o è molto vento, l'esito della disinfezione è molto dubio; inoltre, se dalle scuole è alto per la sopravvivenza influenza, Riconosciamo che la disinfezione delle finestre.

La crisi è viva per una mala di circa 40 lire. Se tira vento, se la temperatura è fredda, se il locale è pieno di materiali assortiti, o è molto vento, l'esito della disinfezione è molto dubio; inoltre, se dalle scuole è alto per la sopravvivenza influenza, Riconosciamo che la disinfezione delle finestre.

La crisi è viva per una mala di circa 40 lire. Se tira vento, se la temperatura è fredda, se il locale è pieno di materiali assortiti, o è molto vento, l'esito della disinfezione è molto dubio; inoltre, se dalle scuole è alto per la sopravvivenza influenza, Riconosciamo che la disinfezione delle finestre.

La crisi è viva per una mala di circa 40 lire. Se tira vento, se la temperatura è fredda, se il locale è pieno di materiali assortiti, o è molto vento, l'esito della disinfezione è molto dubio; inoltre, se dalle scuole è alto per la sopravvivenza influenza, Riconosciamo che la disinfezione delle finestre.

La crisi è viva per una mala di circa 40 lire. Se tira vento, se la temperatura è fredda, se il locale è pieno di materiali assortiti, o è molto vento, l'esito della disinfezione è molto dubio; inoltre, se dalle scuole è alto per la sopravvivenza influenza, Riconosciamo che la disinfezione delle finestre.

La crisi è viva per una mala di circa 40 lire. Se tira vento, se la temperatura è fredda, se il locale è pieno di materiali assortiti, o è molto vento, l'esito della disinfezione è molto dubio; inoltre, se dalle scuole è alto per la sopravvivenza influenza, Riconosciamo che la disinfezione delle finestre.

La crisi è viva per una mala di circa 40 lire. Se tira vento, se la temperatura è fredda, se il locale è pieno di materiali assortiti, o è molto vento, l'esito della disinfezione è molto dubio; inoltre, se dalle scuole è alto per la sopravvivenza influenza, Riconosciamo che la disinfezione delle finestre.

La crisi è viva per una mala di circa 40 lire. Se tira vento, se la temperatura è fredda, se il locale è pieno di materiali assortiti, o è molto vento, l'esito della disinfezione è molto dubio; inoltre, se dalle scuole è alto per la sopravvivenza influenza, Riconosciamo che la disinfezione delle finestre.

La crisi è viva per una mala di circa 40 lire. Se tira vento, se la temperatura è fredda, se il locale è pieno di materiali assortiti, o è molto vento, l'esito della disinfezione è molto dubio; inoltre, se dalle scuole è alto per la sopravvivenza influenza, Riconosciamo che la disinfezione delle finestre.

La crisi è viva per una mala di circa 40 lire. Se tira vento, se la temperatura è fredda, se il locale è pieno di materiali assortiti, o è molto vento, l'esito della disinfezione è molto dubio; inoltre, se dalle scuole è alto per la sopravvivenza influenza, Riconosciamo che la disinfezione delle finestre.

La crisi è viva per una mala di circa 40 lire. Se tira vento, se la temperatura è fredda, se il locale è pieno di materiali assortiti, o è molto vento, l'esito della disinfezione è molto dubio; inoltre, se dalle scuole è alto per la sopravvivenza influenza, Riconosciamo che la disinfezione delle finestre.

La crisi è viva per una mala di circa 40 lire. Se tira vento, se la temperatura è fredda, se il locale è pieno di materiali assortiti, o è molto vento, l'esito della disinfezione è molto dubio; inoltre, se dalle scuole è alto per la sopravvivenza influenza, Riconosciamo che la disinfezione delle finestre.

La crisi è viva per una mala di circa 40 lire. Se tira vento, se la temperatura è fredda, se il locale è pieno di materiali assortiti, o è molto vento, l'esito della disinfezione è molto dubio; inoltre, se dalle scuole è alto per la sopravvivenza influenza, Riconosciamo che la disinfezione delle finestre.

La crisi è viva per una mala di circa 40 lire. Se tira vento, se la temperatura è fredda, se il locale è pieno di materiali assortiti, o è molto vento, l'esito della disinfezione è molto dubio; inoltre, se dalle scuole è alto per la sopravvivenza influenza, Riconosciamo che la disinfezione delle finestre.

La crisi è viva per una mala di circa 40 lire. Se tira vento, se la temperatura è fredda, se il locale è pieno di materiali assortiti, o è molto vento, l'esito della disinfezione è molto dubio; inoltre, se dalle scuole è alto per la sopravvivenza influenza, Riconosciamo che la disinfezione delle finestre.

La crisi è viva per una mala di circa 40 lire. Se tira vento, se la temperatura è fredda, se il locale è pieno di materiali assortiti, o è molto vento, l'esito della disinfezione è molto dubio; inoltre, se dalle scuole è alto per la sopravvivenza influenza, Riconosciamo che la disinfezione delle finestre.

La crisi è viva per una mala di circa 40 lire. Se tira vento, se la temperatura è fredda, se il locale è pieno di materiali assortiti, o è molto vento, l'esito della disinfezione è molto dubio; inoltre, se dalle scuole è alto per la sopravvivenza influenza, Riconosciamo che la disinfezione delle finestre.

La crisi è viva per una mala di circa 40 lire. Se tira vento, se la temperatura è fredda, se il locale è pieno di materiali assortiti, o è molto vento, l'esito della disinfezione è molto dubio; inolt

